



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGIC87000A

D. ALIGHIERI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La quota di studenti con cittadinanza non italiana (secondaria di primo grado, indirizzo ordinario) è, nel nostro istituto (11,82%), molto più elevata rispetto a quella cittadina (4,12%) e regionale (3,01%), ed anche più alta della nazionale (9,79%). Questa elevata presenza di alunni stranieri può favorire attività di incontro/confronto tra culture diverse, trasformando la diversità da “barriera” a “risorsa” da utilizzare al meglio.</p>	<p>L’elevata percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (11,82%, superiore di più di sette punti percentuali alla media della città) si accompagna ad una situazione in cui il background socio-economico-culturale degli studenti è abbastanza limitato (soprattutto per la secondaria di primo grado). Ciò rende necessaria un’attenzione costante da parte della scuola nella progettazione e realizzazione dell’azione educativa, per adeguarla allo status socio-economico dell’utenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola rappresenta un'importante opportunità per i nuclei familiari del nostro territorio: per le famiglie straniere, favorisce attività di incontro/confronto tra individui portatori di culture diverse, per quelle con genitori disoccupati rappresenta un punto di riferimento per una vita sociale dignitosa. L'Istituto è chiamato, quindi, ad attivare più generali operazioni culturali ed educative tese a facilitare l'interazione, l'integrazione e il successo scolastico all'interno della comunità.</p>	<p>L'alto tasso di disoccupazione (18,8 % in Puglia nel 2017, superiore a quello medio italiano) e l'elevata presenza di alunni stranieri nel nostro istituto sono indici della presenza di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale. Questa caratteristica sembra ancora più rimarcata nel territorio dell'Istituto, come risulta da rilevazioni condotte nell'ambito di alcuni progetti attivati dalla scuola, in cui coesistono famiglie italiane di livello socio-economico differente e numerose famiglie di cittadinanza non italiana. Queste situazioni, senz'altro complesse, si riflettono inevitabilmente sulla vita e sugli esiti della scuola che, pertanto, deve spesso sopperire alle carenze delle famiglie in ambito educativo.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola riesce ad attivare con continuità da oltre quindici anni progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. (P.O.N. FSE-FESR, anche nel presente a.s.), per i quali si sono ottenuti finanziamenti consistenti: ciò ha permesso di creare spazi alternativi per l'apprendimento e di dotarsi di computer, tablet e LIM in numeri più elevati rispetto ai valori provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, la sede centrale dell'Istituto è una di quelle di più recente costruzione nel Comune di Foggia, per cui in essa le normative vigenti sono sostanzialmente rispettate, anche se la situazione non è altrettanto positiva negli altri plessi.</p>	<p>Il contributo economico volontario delle famiglie, destinato a sostenere specifiche attività di laboratorio o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o, ancora, per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, è basso. Questa scelta della scuola, se da un lato allevia il peso economico per le famiglie, dall'altro non la aiuta nella realizzazione di attività in favore degli alunni e del territorio, programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, vincolandola per questa finalità a fondi provenienti da progettualità esterne.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato riesce ad assicurare ai propri studenti, nella maggioranza dei casi, la necessaria continuità didattica.	Il numero di insegnanti con più di 45 anni di età è elevato (superiore al 70%, a.s. 2016-17). Questi docenti, anche quelli che hanno partecipato nei precedenti anni scolastici ad iniziative di formazione, mostrano una disponibilità selettiva nei confronti della partecipazione ad ulteriori attività formative, strettamente legata alla percezione della loro utilità e del loro carattere innovativo. L'elevata età, inoltre, pone maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie, per cui una significativa percentuale di docenti preferisce attività formative in questo settore.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC87000A	98,3	98,4	96,0	95,8	95,5	91,9	100,0	96,6	98,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC87000A	88,7	89,5	92,9	94,1
- Benchmark*				
FOGGIA	96,9	97,5	97,2	97,5
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIC87000A	17,6	40,4	22,8	8,8	2,9	7,4	20,8	27,1	28,5	14,6	3,5	5,6
- Benchmark*												
FOGGIA	24,3	25,5	21,6	16,5	6,7	5,4	23,0	25,5	21,6	16,6	7,4	5,8
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi 4 anni scolastici il tasso di ammissione degli studenti alle classi successive è aumentato di circa l'8% per le prime e di circa il 4% per le seconde. Nell'a.s. 2015/16 la percentuale di ammissione era dell'85% per le prime e del 90,5% per le seconde, nell'a.s.2018/19 è salito al 92,9% per le prime e al 94,1% per le seconde. Dati in leggera flessione rispetto alle medie regionali e nazionali. Gli ammessi all'esame di Stato sono passati dal 89,4% del 2015/16 al 94,7% del 2018/19. I licenziati sono stati il 100% degli ammessi. La distribuzione per fasce di voto vede una consistente migrazione verso quelle medio alte. Si partiva nel 2015/16 da un 41,6% (8-9,10 e 10L) e si arriva nel 2018/19 ad un 52,1%. Aumentati i 10 con lode di circa il 3%. La concentrazione maggiore è riferita agli 8, circa il 28,5%, più alta rispetto alla media nazionale. Esiste una piccolissima percentuale di alunni non di lingua italiana, mentre nel 2015/16 era dell'8%. Il dato degli studenti non scrutinati in terza media, circa il 2%, è poi ammortizzato in fase di licenziamento, poiché rientrati come privatisti agli esami di Stato. Il percorso di apprendimento promosso dall'Istituto, ha garantito un migliore successo formativo.</p>	<p>La scuola dovrebbe promuovere progetti, in orario curriculare, di recupero e potenziamento, capaci di interessare quegli allievi che si allontanano dagli studi durante l'anno scolastico. Sarebbe opportuno organizzare spazi per una didattica laboratoriale volta a promuovere l'interesse per lo spazio scuola, degli studenti che maturano disaffezione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola riesce a garantire il successo formativo di quasi tutti gli studenti. Persistono ma in ridotta percentuale, casi di trasferimento ad altra scuola per motivi familiari. Al contempo l'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole mantenendo così un rapporto di equilibrio. Negli ultimi quattro anni la percentuale di studenti ammessi alle classi successive è incrementata dell'8% per le prime e del 4% per le seconde, comunque in leggera flessione rispetto ai dati nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8- 9-10 e 10 e lode) e' pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria i dati della prova di italiano evidenziano un risultato superiore a quello di scuole ESCS. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento è superiore ai dati della Puglia, Sud e nazionali in italiano nei livelli 2 e 3, in matematica nei livelli 1 e 2, in inglese(reading) nei livelli Pre A1 e A1, in inglese(listening) nei livelli Pre A1 e A1. Il dato riguardante il numero di alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenze, nella categoria 4 della prova di italiano e nella categoria 3 della prova di matematica è superiore ai dati della Puglia, del Sud e nazionali. La varianza dentro le classi della scuola primaria è inferiore rispetto alla media nazionale e al Sud per le prove di italiano e matematica, per le prove di inglese tra le classi è inferiore sia al dato nazionale che al dato regionale; dato rilevante è la varianza tra e dentro le classi per la prova di ascolto di inglese rispetto ai dati nazionali e al Sud. La varianza dentro le classi della scuola secondaria è inferiore rispetto alla media nazionale e al Sud per le prove di italiano e matematica; per le prove di inglese(ascolto) tra le classi è inferiore al dato regionale e dentro le classi è inferiore al dato nazionale; inoltre, per la prova di inglese (lettura) la varianza dentro le classi è inferiore rispetto ai dati nazionali e al Sud.</p>	<p>L'analisi dell'andamento delle prove standardizzate della scuola secondaria evidenzia punteggi inferiori rispetto a quelli del dato nazionale, del Sud e nello specifico della Puglia di: • - 7,96% italiano • - 9,22% matematica • -10,75% inglese (reading) • - 13,2% inglese (listening)</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'analisi dell'ultimo triennio evidenzia punteggi lievemente inferiori rispetto a quelli della Puglia, al dato nazionale e rispetto al Sud, ma superiori nella scuola primaria anche in riferimento alla prova di italiano delle scuole ESCS. La varianza tra classi è leggermente superiore a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti della scuola secondaria collocata nei livelli 2 e 3 in italiano, nei livelli 1 e 2 in matematica, nei livelli Pre A1 e A1 in inglese(listening/reading) è superiore alla media nazionale. Non è possibile stabilire l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti perché i dati relativi all'effetto scuola non sono stati restituiti.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha iniziato un percorso di riflessione e formazione sulle competenze chiave. Le attività fin qui svolte sono progettate da singoli docenti e valutate mediante osservazione diretta del miglioramento del comportamento e attraverso la consultazione degli esiti di questionari e monitoraggi. Per le prime tre competenze chiave sono adottati criteri comuni scelti nei lavori dei Dipartimenti: 1)prove comuni digitali per le classi prime, seconde e terze 2)programmazioni comuni da sviluppare possibilmente negli stessi tempi, tenendo conto della naturale differenza fra le classi e gli alunni della stessa classe 3) monitoraggi comuni per la valutazione dello sviluppo dei progetti curriculari ed extracurriculari. Per la competenza digitale sono stati ampliati gli ambienti di apprendimento con l'utilizzazione di tre aule multimediali e un laboratorio scientifico munito di LIM, pc. Tali ambienti permettono inoltre l'adesione ad una delle idee di AE, Flipped Classroom e ai progetti di Educazione Scientifica e CLIL. La scuola inoltre mediante la realizzazione di corsi di "Coding" permette il miglioramento dell'apprendimento con l'applicazione del metodo razionale di risoluzione a qualsiasi problematica.</p>	<p>Non è stato ancora elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave europee che coinvolga tutte le discipline. Mancano monitoraggi per l'acquisizione delle competenze digitali per verificare la capacità degli allievi di saper gestire il proprio profilo in rete e di saper gestire autonomamente le informazioni. Mancano monitoraggi trasversali a tutte le discipline che indichino l'avvenuta acquisizione del rispetto del sé, degli altri e delle regole sociali e civiche. La percentuale dei docenti che partecipano alle A.E. è ancora bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli accettabili in relazione ad almeno tre competenze chiave (competenze sociali e civiche , imparare ad imparare e competenze digitali). Negli ultimi quattro anni è migliorata l'acquisizione dei dati ma ancora manca una sistematicità nel monitoraggio anche in conseguenza della mancanza di un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave europee che coinvolga tutte le discipline.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola fa registrare risultati positivi per quanto</p>	<p>L'impegno nello studio non è sempre adeguato alle</p>

attiene il rendimento scolastico della maggior parte degli allievi e si evidenzia una situazione di equilibrio nelle valutazioni. Nella scuola primaria i dati della prova di italiano evidenziano un risultato superiore a quello di scuole ESCS anche perchè la varianza nella scuola primaria è inferiore. Nella scuola secondaria di primo grado si riscontrano lievi miglioramenti nella percentuale degli allievi che raggiungono i traguardi previsti dai programmi. Si tratta di piccole variazioni, ma comunque nella direzione auspicabile.

richieste della scuola. Gli esiti degli alunni usciti dalla primaria al termine del primo anno della secondaria di 1 grado subiscono un considerevole calo nella valutazione. La performance degli alunni nello sviluppo delle prove nazionali è poco soddisfacente. I risultati rilevati nel corso degli ultimi anni sono altalenanti e si evidenziano difficoltà di adeguamento ai tempi prescritti per l'esecuzione delle prove. Mancanza di strumenti formalizzati per la rilevazione degli esiti degli alunni nel prosieguo dei loro studi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola primaria le differenze sono piccole e non significative statisticamente. Le prove invalsi sostenute dagli alunni delle classi V lo scorso anno, hanno registrato esiti diversi, un punteggio percentuale di italiano del 27,3 e un punteggio di matematica del 73,5 , superiore alla media nazionale. Inglese reading con percentuale del 56,4 e inglese listening 41,9. In terza secondaria di I grado invece i risultati medi delle macro aree tendono a divergere significativamente tra di loro, dove il sud ha risultati inferiori alla media italiana. Dopo qualche anno gli studenti ottengono risultati medi alle prove invalsi in linea con quelli della media nazionale. L'analisi del percorso di studi nella scuola secondaria colloca gli alunni nei livelli 2 in italiano e 1 in matematica , punteggi inferiori anche a quelli della Puglia, soprattutto in matematica . Il punteggio in inglese con percentuale 55,45 livello 2 A1 e 65,61 livello 1 A2 colloca i risultati degli alunni nella media nazionale. Il percorso di studi degli studenti della scuola secondaria di II grado è da verificare in tre tipologie di scuole: Licei, Tecnici e Professionali. Licei livello 3 in italiano e livello 2 in matematica. Tecnici livello 3 in italiano e livello 2 in matematica. Professionali livello2 in italiano livello 1 in matematica. A livello nazionale circa 7 ragazzi su 10 in italiano e 6 su 10 in matematica raggiungono i traguardi previsti al termine del biennio della scuola superiore

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo della scuola, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali, tiene conto delle competenze e dei livelli di apprendimento, nonché dei traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle varie discipline, definiti chiaramente nella

Punti di debolezza

Non è stato ancora elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave europee che coinvolga tutte le discipline ed un curricolo in verticale. La progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (DSA, stranieri...) e per il

<p>maggior parte degli ambiti disciplinari, in entrata e in uscita. I docenti fanno riferimento al curriculum definito dalla scuola per la propria programmazione e per la realizzazione di tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso degli ultimi quattro anni è stato implementato il ruolo dei dipartimenti e delle aree dipartimentali all'interno dei quali i docenti effettuano una progettazione didattica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, utilizzando modelli condivisi per la programmazione e per la predisposizione di PEI e PDP e criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. E' migliorato il confronto tra i diversi ordini di scuola e sempre più numerosi sono i progetti realizzati in verticale. L'individuazione dei processi chiave e dei titolari di tali processi, NIV e referenti di progetto, unitamente ad una più adeguata modulistica, ha permesso di migliorare e rendere più efficace le attività di monitoraggio che sono realizzate in momenti stabiliti e sono finalizzate al controllo degli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output e outcome.</p>	<p>recupero o il potenziamento delle competenze, non sono stati strutturati e condivisi ma le azioni sono lasciate al singolo docente. Non sono somministrate prove comuni nella scuola primaria. Opportuno sostenere una più attenta riflessione sulla definizione e realizzazione di prove autentiche e compiti di realtà.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum in riferimento solo alle singole discipline. Si sta avviando un percorso di studio per la progettazione di un curriculum in verticale che tenga conto anche delle competenze trasversali. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è ben definito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i bisogni dei portatori di interesse. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno partecipa in misura limitata alla produzione di materiali. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola anche se le prove comuni standardizzate non coinvolgono tutte le discipline e la scuola primaria. La riflessione condivisa a livello dipartimentale sugli esiti delle prove INVALSI e di quelle comuni ha condotto ad una puntuale definizione di monitoraggio e</p>

valutazione delle azioni con l'individuazione di obiettivi e strategie da attuare per il miglioramento delle stesse.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria adotta una modalità oraria flessibile, ultima ora di 30 minuti, la scuola secondaria, in linea con la media nazionale, adotta un orario standard di 60 minuti. Per esigenze familiari, la scuola concede, per periodi variabili, ad una media del 3,8% degli alunni ingressi posticipati e del 10% degli alunni uscite anticipate. Le attività curriculari si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano nella scuola primaria. Nella scuola secondaria il 97,75% delle attività curriculari si svolge in orario antimeridiano e il 6,25% , nelle classi di strumento musicale e di CODING si svolge in orario pomeridiano. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa , 92%, sono realizzati in orario pomeridiano tranne quello di musica rivolto alla scuola primaria . Il 60% delle classi nella scuola primaria e il 95% nella scuola secondaria sono dotate di LIM. L'Istituto è, inoltre, fornito di: 4 palestre, 5 laboratori informatici dotati di LIM, 1 laboratorio scientifico dotato di LIM, 1 laboratorio artistico, 3 aule pianoforte, 5 aule per il sostegno, 1 learning spaces, 1 laboratorio di cucina. Sono inoltre presenti 3 biblioteche, di cui una, quella della sede centrale, è stata ampliata e una docente referente si occupa, dal corrente a.s., dell'inventario e delle attività di prestito e di incremento volumi , quest'ultima anche grazie all'adesione al progetto #ioleggoperchè. La scuola realizza progetti che promuovono l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate: cooperative learning, learning by doing, web quest, peer education. Alcuni docenti hanno aderito ad Avanguardie Educative sperimentando, in un corso, la Flipped Classroom. Sono utilizzate per l'inclusione strategie didattiche attive come il metodo ABA. Il clima scolastico per i docenti è complessivamente positivo, improntato alla gentilezza della Segreteria per il 99% , al rispettoso rapporto fra colleghi per l'81% e con la Dirigente per il 71% ,all' adeguata collaborazione del personale A.T.A per il 96%, alla soddisfazione per l'ambiente e le attrezzature per l' 80% e ad un rapporto non ottimale,ma comunque positivo con i genitori per il 75%. Si rileva un grado di soddisfazione dei genitori positivo per il 93%.La Scuola condivide regole di comportamento tra gli studenti ed è sempre stata attenta al coinvolgimento per lo sviluppo della legalità e per la promozione della responsabilità sociale attraverso attività progettuali in accordo con il Comune, con la protezione civile e con associazioni di tutela ambientale. La media annua di giorni di assenze per</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano i laboratori e metodologie didattiche attive. La percentuale di alunni sospesi è , in tutti e tre gli anni di corso, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero di sospensioni è maggiore nelle classi seconde (4,9%) rispetto alle prime e alle terze. Auspicabile una progettualità finalizzata alla risoluzione dei problemi attraverso proposte di attività alternative, in orario curricolare, per gli alunni problematici.</p>

alunno rimane costante durante i due ultimi anni scolastici(12%) circa. Le azioni per contrastare gli episodi problematici sono interlocutorie(75%)in misura maggiore del dato nazionale,regionale e provinciale .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola organizza in maniera adeguata spazi e tempi che risultano rispondenti alle esigenze degli alunni dei quali si cerca di individuare le necessità e di soddisfarle attraverso l'adeguamento di una didattica il più possibile idonea agli stili di apprendimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sin dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha incentivato l'uso di modalità didattiche innovative che però non sono adottate da tutti i docenti e da tutte le classi per realizzare lezioni,ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle varie classi dove si cerca di risolvere i conflitti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dopo avere analizzato i punti di forza e le criticità dell'Istituto, predispose il Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in cui vengono definiti ruolo e compito sia di ciascun componente la comunità scolastica sia delle famiglie, e individua gli obiettivi per l'inclusività. Il referente per le attività di sostegno - per la conoscenza del profilo funzionale degli alunni con disabilità in ingresso e per la necessaria continuità didattica – incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, verifica la documentazione pervenuta e, quindi, per accogliere l'alunno stesso attiva risposte di tipo didattico e organizzativo con il coinvolgimento dei docenti curricolari. Inoltre, per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri sono organizzate attività inerenti temi interculturali. In relazione alle esigenze di ciascun alunno BES sono adottate modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi degli interventi didattici, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e viene favorita e

Punti di debolezza

Le difficoltà incontrate, a volte, nel concretizzare le attività di inclusione consistono essenzialmente nella problematicità dei rapporti con alcune famiglie degli allievi che non sempre forniscono la propria collaborazione. Tali difficoltà risiedono principalmente nella resistenza, da parte della famiglie, ad accettare il piano di studi personalizzato che viene accolto con diffidenza, perché percepito come "dichiarazione ufficiale" di uno stato di difficoltà dell'alunno. I laboratori e i sussidi didattici multimediali utilizzati dalla quasi totalità dei docenti, a causa di recenti furti di attrezzature e sussidi, risultano non sempre sufficienti a fare fronte alle necessità di uso.

stimolata la partecipazione alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola. La valutazione degli alunni BES è personalizzata - nelle modalità e negli strumenti - come stabilito nei PEI e nei PdP predisposti dai rispettivi Consigli di Classe e, per gli alunni con disabilità, dai rispettivi GLHO. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno. L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per ampliare gli strumenti adoperati per affrontare le diversità degli alunni. La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati. Per prevenire la dispersione scolastica dei soggetti più deboli la scuola partecipa al Progetto "Diritti a scuola" sia per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana, inglese e di matematica, sia con interventi di sostegno psicologico e di mediazione interculturale. Per gli alunni che presentano difficoltà nella comprensione della materia o nel metodo di studio sono attivate modalità di recupero: • interventi individualizzati durante l'attività curricolare; • attività di laboratorio in orario curricolare (laboratori scientifici, informatici, artistico- espressivi, musicali; palestre; biblioteche); • attività di recupero in orario curricolare/pausa didattica. Gli interessi e le attitudini di ciascun alunno sono valorizzati attraverso percorsi opzionali pomeridiani: attività di canto, strumento musicale, teatro, arte e sport di gruppo. Per la promozione delle eccellenze, la scuola partecipa a concorsi e competizioni di: scrittura giornalistica e scrittura creativa, laboratorio di latino, giochi matematici, giochi di scienze. È regolarmente effettuato il monitoraggio delle azioni, con un feedback formale sull'avanzamento dei lavori e dei risultati intermedi e finali ottenuti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La rilevante presenza di alunni con disabilità, oramai costante, testimonia una efficace prassi di accoglienza e di intervento, consolidata e ufficializzata nel Piano Annuale per l'Inclusione che trova il suo fondamento sia nella adeguata preparazione dei docenti di sostegno sia nella positiva collaborazione con i docenti curricolari. Il percorso di inclusione per gli alunni BES non certificati presenta ancora qualche difficoltà riferibili in parte ai genitori degli allievi, restii a riconoscere le necessità particolari dei figli. I progetti realizzati negli ultimi anni testimoniano attenzione sempre maggiore alle diversità degli alunni: l'offerta formativa è differenziata e anche gli alunni meno motivati alla frequenza scolastica, con interessi e stili di apprendimento personali, possono trovare nuovo stimolo ed interesse. Un ulteriore elemento di valutazione positiva è data dalla partecipazione degli alunni a concorsi e competizioni, anche a carattere nazionale, contraddistinta sempre da buoni risultati.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola attiva commissioni di docenti che si incontrano regolarmente per organizzare e monitorare le azioni di continuità. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci anche se in maniera differente nei vari plessi dell'istituto.</p> <p>ORIENTAMENTO Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza semplici percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in modo trasversale alle discipline. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio seguenti, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza iniziali attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso visite guidate nelle relative aziende. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento al termine del triennio attraverso l'organizzazione di Ministage extrascolastici negli istituti superiori; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>CONTINUITA' Non adeguata interazione con gli Istituti di grado inferiore presenti sul territorio.</p> <p>ORIENTAMENTO Non sufficienti le pratiche di documentazione finalizzate all'acquisizione di dati relativi alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni. Manca un percorso di orientamento trasversale alle discipline della secondaria e in verticale con la scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti</p>

dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono oramai consolidate e previamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata tra Infanzia, Primaria e Secondaria. Il progetto "continuità" coordinato da un docente e da una "commissione continuità" ha progressivamente ampliato le sue attività raggiungendo risultati positivi. Il progetto "orientamento" coordinato da due docenti ha ampliato le sue attività raggiungendo molti progressi rispetto al triennio precedente.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'organizzazione ha avviato, sin dal 2014, un percorso di autovalutazione utilizzando il modello "CAF per la scuola" e negli anni successivi il format INDIRE azioni di intervento. La scuola, partendo dalle risultanze dell'autovalutazione, individua le azioni sulla base di criteri definiti e coerenti pianificandole nei tempi, nelle risorse e nell'impatto sugli obiettivi strategici. Gli indicatori e gli obiettivi prendono in considerazione i risultati attesi, in termini di output e outcome. Il monitoraggio delle azioni è attuato in maniera sistematica e strutturata attraverso l'utilizzo di tabelle che forniscono un feedback formale sull'avanzamento dei lavori e sui risultati intermedi e finali ottenuti. La D.S., partendo da una chiara definizione dei processi chiave, delega responsabilità ai 8 collaboratori della dirigenza distribuiti su 4 plessi; alle 4 funzioni strumentali; ai 19 coordinatori di classe; ai 4 referenti di area dipartimentale; ai referenti di progetto, valorizzando le competenze e le attitudini del singolo e assegnando ad ognuno le responsabilità di competenza. L'Istituto opera la scelta di potenziare</p>	<p>L'esiguità delle risorse economiche della scuola, che comporta un'ulteriore riduzione della quota destinata ai progetti, diventa un vincolo ed un ostacolo alle potenzialità progettuali ed, inevitabilmente, si verifica la necessità di apportare adattamenti e contrazioni, sia a livello di tempi che di contenuti, di tutte le attività programmate.</p>

<p>tanto la progettazione e la didattica quanto le attività amministrative e gestionali, tenendo conto, limitatamente alle risorse, delle effettive attività aggiuntive svolte dal personale coinvolto. Con riferimento ai dati dell'a.s. 18/19 hanno beneficiato del FIS n. 83 docenti 13 ATA, 1DSGA, 4 amministrativi. La scuola individua le priorità e successivamente programma gli interventi coerentemente con queste, indirizzando anche le risorse economiche a disposizione per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. I progetti ritenuti prioritari sono: Accoglienza, continuità e orientamento e i progetti relativi al miglioramento delle competenze di base. Con riferimento ai dati dell'a.s. 18/19 la spesa media per i progetti è pari a € 14.000 mentre la spesa per studente ammonta ad €397,62 .</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders. L'Istituto si è dotato di sistemi strutturati di richiesta, rilevazione, monitoraggio e restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le pur limitate risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE La scuola ha continuato ad incentivare e a promuovere la formazione per i docenti sulle tematiche più rilevanti (utilizzo delle tecnologie nella didattica, sulla sicurezza, primo soccorso, sulla privacy, curriculum e competenze , BES e inclusione, corso avanzato sulla dislessia). In rete con altre scuole ha partecipato ad attività di formazione sulle Indicazioni Nazionali. Il personale amministrativo ha avuto modo di poter aggiornare le</p>	<p>FORMAZIONE Nonostante ci sia stato un aumento significativo delle insegnanti che hanno partecipato ai corsi di formazione, tutt'ora, non c'è ancora il pieno coinvolgimento di tutti i docenti.</p>

<p>conoscenze tecnologiche a supporto del proprio lavoro. Le iniziative sono state sempre di ottima qualità. Il numero dei docenti coinvolti nelle attività di formazione (nell'ultimo anno percentuale media del 40,7%) circa il 20% in più di insegnanti che hanno frequentato almeno un corso di formazione.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola tiene conto delle competenze del personale valorizzandole per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti) Le competenze specifiche dei docenti vengono utilizzate e valorizzate nella fase progettuale ed esecutiva, nonché nell'assegnazione del Bonus.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra i docenti, coinvolgendoli in gruppi di lavoro, quali: dipartimenti, consigli di classe e di intersezione (100% degli insegnanti), team del sito scolastico (15 docenti), gruppo di Autovalutazione (14 docenti), gruppo impegnato nell'Orientamento, Accoglienza, e GLHO. I materiali e gli esiti prodotti da tali gruppi risultano validi per la scuola. I docenti condividono materiali didattici, sia all'interno della scuola che attraverso l'area riservata del RE.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza diverse iniziative formative che sono di qualità elevata. La formazione, in quasi tutti i casi, ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Positivo il numero dei docenti coinvolti nell'attività di formazione che è aumentato di circa il 20% rispetto agli anni scorsi. La scuola valorizza i docenti tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Inoltre, sono presenti gruppi di lavoro composto da docenti, che producono materiale di buona qualità che condividono attraverso il RE.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni principalmente per la formazione, la continuità e l'orientamento nonché per la</p>	<p>Limitata la partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di classe e nel Consiglio di istituto</p>

promozione delle politiche formative. La collaborazione con soggetti esterni permette alla scuola di realizzare corsi di formazione per docenti e genitori e progetti per gli allievi.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari di gradimento. La scuola coinvolge i genitori in corsi di formazione (Sicurezza, Disostruzione pediatrica, Genitorialità..) e nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti attraverso la componente genitori del CdI. La scuola aderisce alla modalità "GREEN" di comunicazione anche per informare i genitori utilizzano gli strumenti on-line di cui dispone: RE e sito.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è altresì coinvolta in momenti di positivo e proficuo confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e per azioni di supporto a studenti e famiglie. I genitori sono coinvolti nelle iniziative della scuola ed hanno l'opportunità di esprimere idee, suggerimenti e proposte di miglioramento, ma la partecipazione è ancora debole. Da migliorare la partecipazione agli organi collegiali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di consiglio nel pentamestre

Traguardo

Aumento delle promozioni e delle valutazioni finali medio-alte Diminuzione del numero di studenti

che si allontanano dagli studi durante l'a.s.
Aumento degli studenti scrutinati in classe terza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello regionale INVALSI di valutazione di italiano, matematica e inglese. a.s. 2019/2020 per il 25% degli alunni a.s.2020/2021 per il 50% degli alunni; a.s.2021/2022 per il 70% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Realizzare rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica per compiti autentici

Traguardo

Disporre di efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati

sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o per gruppi omogenei di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti. La scuola assicura il conseguimento delle competenze chiave europee ma non fornisce strumenti adeguati per valutarne il livello di acquisizione e necessita di strumenti condivisi da tutti i docenti da adottare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese.